

ALLEGATO II

PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' DELLE ONG

**RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2014, NECESSARIA
AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DELL'ONG
Movimento Africa70 (MA70) AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE
CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 49/1987**

Parte I: Informazioni Generali.

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	- Realizzazione di programmi a medio e breve termine nei PVS: Decreto N° 1988/128/004187/2D del 14.09.88 - Selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile: Decreto N° 1988/128/004187/2D del 14.09.88 - Formazione in loco dei cittadini di PVS: Decreto N° 2004/337/002901/2 del 05.08.2004. - Informazione: Decreto N° 1988/128/004187/2D del 14.09.88 - Educazione allo sviluppo: Decreto N° 2006/337/003846/4 del 16.10.2006
Acronimo e denominazione dell'ONG	MA70 - MOVIMENTO AFRICA70
Sede legale	Via Missori 14 - Monza 20900
Sede operativa	Via Missori 14 - Monza 20900
Altre sedi	Sede di riferimento per l'America Centrale: Costado Norte Parque las Palmas - Managua, Nicaragua.
Codice fiscale/Partita IVA	801 500 501 53
Tel./Fax	Tel +39 039 2308465
Sito Web e indirizzo di Posta Elettronica Certificata	www.africa70.org africa70@pec.it
Rappresentante Legale	Arch, Maurizio Leonelli
Soci*	51 Soci Ordinari 11 Soci Onorari
Personale in servizio ¹	<i>In sede</i> Tempo pieno: 1 Part-time: 2 <i>All'estero(contrattato ONG)</i> Tempo pieno: 10 Part time: 1
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	Associazione ONG Lombardia (CoLomba) COCIS Piattaforma ONG Idonee MAE Forum dei Popoli Expo 2015

* numero definitivo dopo l'assemblea ordinaria del 2015.

¹ Cfr. Punto 4.5 delle *Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG*.

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

	2012	2013	2014
Proventi totali/ Ricavi	1.691.650,42	1.478.880,66	1.920.127,95
- di cui, provenienti da enti pubblici ² , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	1.396.515,22 82,55%	1.239.487,40 83,81%	1.614.792,13 84,10%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici ³ (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi), di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	295.135,20 17,45%	239.393,26 16,19%	305.335,82 15,90%

	2012	2013	2014
Attività nette	995.434,29	1.150.071,54	1.311.621,55
Patrimonio netto⁴	1.041.558,76	1.140.465,48	1.357.488,39
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	- 46.124,47	+9.606,06	-45.866,84

	2012	2013	2014
Progetti Realizzati (in numero)	22	18	17
Progetti realizzati (in valore)⁵	1.621.931,29	1.238.228,59	1.655.801,03

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	23 maggio 2015
Data approvazione bilancio	23 maggio 2015
Presenza di relazione del revisore ⁶ (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC)	Si
Presenza di rilievi nella relazione del revisore	No
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	Modello 770 presentato per via telematica all'Agenzia delle entrate in data 4 agosto 2014. Non essendo la nostra ONG in presenza di redditi fondiari e redditi diversi non è tenuta alla dichiarazione dei redditi

² Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali etc.

³ Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5X1000, quote associative, *fundraising*, attività commerciali etc.

⁴ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

⁵ Scrivere la somma dei costi sostenuti per i progetti di cooperazione allo sviluppo (sia finanziati dal MAE sia finanziati da altri enti). Il dato deve riferirsi all'ammontare del costo per l'annualità di riferimento.

⁶ Il revisore può essere anche interno alla ONG purché sia iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e revisori contabili. Cfr. Punto 4.8 delle *Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG*.

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.

1. Attività (specificare: tipologie – settori – Paesi)

Vita associativa

Nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 23 maggio 2015 è stato approvato il bilancio di esercizio relativo all'anno 2014.

Nel corso dell'assemblea si è preso atto delle dimissioni pervenute di 2 soci e sono state ammesse tre nuove socie che hanno presentato istanza. Il numero totale dei soci è dunque 51 soci ordinari e 11 onorari.

Il Comitato Direttivo eletto lo scorso anno è composto dai seguenti membri.

<i>Nome</i>	<i>Professione</i>	<i>Funzione</i>	<i>N° di anni di presenza</i>
Maurizio Leonelli	Architetto	Presidente	11
Sara Di Lello	Medico Veterinario	Vice Presidente	9
Cristina Ceruti	Sociologa	Membro	4
Ilaria Picilli	Architetto	Membro	1
Gian Paolo Lucchi	Architetto	Membro	10
Anna Costa	Giornalista	Membro	1
Tito Sciattella	Architetto	Membro	15
Federica Fassi	Sociologa	Membro	1
Mario Zuppiroli	Economista	Membro	4

La composizione del Collegio dei Sindaci è la seguente:

Carmelo Russo: Presidente;
Cecilia Fumagalli: Membro Ordinario;
Alessandro Broglia: Membro Ordinario.

Attività svolte dal settore COMUNICAZIONE (Italia ed Estero)

A seguito della richiesta ricevuta e condivisa da numerosi soci nell'ambito dell'assemblea di giugno 2013, abbiamo provveduto a rinnovare l'impostazione della strategia comunicativa e ad aggiornare il nostro sito internet. Per far fronte all'assenza di un responsabile diretto dell'attività di comunicazione abbiamo iniziato una cogestione della pagina Facebook che sempre più è divenuta spazio condiviso e maggiormente utile alla diffusione delle informazioni legate ai progetti ed alle attività territoriali.

In questo momento le equipe presenti in Salvador, Guatemala, Mauritania, Nicaragua, Marocco, Capo Verde ed Italia lavorano in parallelo e sinergicamente dando visibilità sia ad eventi specifici che ai risultati intermedi e finali raggiunti con i progetti.

Il sito internet è adesso maggiormente aggiornato e le pagine Facebook dei progetti contribuiscono ed alimentano la comunicazione esterna dell'ONG, riuscendo in questo modo a valorizzare maggiormente i risultati raggiunti sui territori sui quali siamo presenti con la nostra attività di cooperazione

Nel corso del 2014 il nostro personale in sede e sui progetti ha dedicato molto tempo all'arricchire di contenuti in tempo reale la nostra pagina Facebook, che ha visto un crescente aumento di visitatori (da 900 a quasi 1700 in un solo anno). La strategia comunicativa è stata vincente perché ha permesso di valorizzare e diffondere le esperienze sui territori, rendendole condivisibili, commentabili, e trasparenti.

Abbiamo aderito alla piattaforma "Let's donation", un portale assimilabile a una sorta di ebay solidale, ma l'approccio molto tecnico dei progetti da noi implementati ha reso difficile la loro diffusione attraverso questo tipo di canali. In base a queste considerazioni sempre di più la nostra ONG si propone come punto di riferimento per categorie molto specifiche di professionisti (medici veterinari, urbanisti e architetti, ingegneri, esperti della gestione del territorio o di water sanitation, operatori di servizi pubblici -rifiuti, acqua potabile-), Autorità Locali e Cittadinanza dei Comuni, delle comunità, dei quartieri, delle città e dei villaggi in cui operiamo.

Non avendo la possibilità al momento di contare su risorse umane incaricate esclusivamente della comunicazione, tutti e tutte dedichiamo a questa attività parte del nostro tempo, una soluzione non ideale, ma che ci ha comunque permesso grazie alla condivisione del lavoro, di mantenere stabile l'entrata proveniente dai fondi del 5x1000 oltre al già citato aumento del numero di contatti sulle reti sociali, che dimostra un crescente interesse verso la nostra ONG.

Nel mese di giugno 2014 abbiamo organizzato, in concomitanza con la nostra assemblea generale, l'evento "Africa70 SI" durante il quale, alla presenza di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche ed esponenti delle reti a cui aderiamo, abbiamo raccontato in maniera organica il nostro operare nel mondo con un viaggio virtuale che da Capo Verde attraverso Mauritania, Algeria, Marocco è arrivato in America Centrale passando per l'Italia.

I feedback dell'iniziativa sono stati molto positivi ed è stato inoltre un importante momento di condivisione per il nostro staff e i nostri volontari che, impegnati a volte solo su un progetto o un territorio specifico, hanno avuto in questo modo la possibilità di conoscere cosa fa Africa70 in tutto il mondo.

Attività svolte dall'ufficio progetti

Di seguito riportiamo l'elenco dei progetti presentati durante l'anno 2014.

località	donor	Titolo e note
Italia	Bando di coprogettazione in spazi giovanili di nuova generazione sul territorio di Monza.	Orti in comune Finanziato, in attesa di firma dell'accordo
Italia - Monza	Bando D.G. Sicurezza protezione civile e immigrazione	Campo Comune. Sport natura e cultura a Cederna Progetto finanziato

Italia – Monza	FMB	Una cucina per tutti Finanziato
Italia – Monza	8X1000 Tavola Valdese	Da condomini a comunità Progetto finanziato
Italia – Monza	8X1000 Tavola Valdese	“Mamma Mondo: uno spazio di incontro, confronto e supporto per le donne italiane e straniere” Progetto in valutazione
Italia	Fondazione Monza e Brianza	Africa 70 SI - Invio richiesta patrocinio oneroso per evento sul territorio, non concesso
Italia	Edison Start Award	Start-up di un Charity Shop a Monza Nuova vita ai rifiuti Non selezionato
Italia	Bando Info EAS MAE	“Agricoltura familiare cuore e motore delle economie rurali - networking tra ong di cooperazione, produttori, associazionismo e società civile dei nord e dei sud del mondo e lobbying per l’ International Year of Family Farming” Presentato in partenariato con il COCIS capofila (Non finanziato)
Italia	Bando Volontariato 2014	RafforziAMO LA RETE lombarda di solidarietà al popolo Sahrawi Presentatio in partenariato con l’associazione Fadel Ismaili di Mantova (capofila). Non finanziato
Albania	IADSA/2013/01	Regional Opportunities for FOR Territorial Eco –Development (ROUTE–D) Presentato in partenariato con l’ONG Milieukontakt International, Albania (capofila) Non finanziato.
Algeria – campi profughi Sahrawi	Award Best practicies EXPO	Integral Approach to agro-pastoral Productions in Sahrawi Reugee Camps Non ammesso
Algeria – campi profughi Sahrawi	Bando Mediolanum ONLUS Nutri(AMO) il futuro	“La Moringa per l’ntegrazione della dieta dei bimbi sahwari” Non ammesso alla seconda fase.
Algeria – campi profughi Sahrawi	WFP Algeria	Enfoque global para la seguridad alimentaria en los campamentos de refugiados saharauis” Non finanziato
Algeria – campi profughi Sahrawi	8x1000 Fame nel Mondo	“Approccio globale alla sicurezza alimentare nelle tendopoli sahwari” in valutazione
Algeria – campi profughi Sahrawi	Bando progetti promossi MAE 2014	“Approccio globale alla sicurezza alimentare nelle tendopoli sahwari” Presentato al bando di febbraio, escluso per ritenuta non ammissibilità delle lettere delle autorità locali, ripresentato a dicembre con lettera di appoggio della nostra Ambasciata ad Algeri. Conforme ma non finanziato

Algeria – campi profughi Sahrawi	8x1000 Tavola Valdese	“Uso della Moringa per il miglioramento della dieta dei profughi Sahrawi” Presentato in partenariato con SIVtro VSF Italia (capofila) in valutazione
Algeria – campi profughi Sahrawi	FAO Roma	Utilizar el enfoque “Una sola salud” para abordar las zoonosis prioritarias. Presentato in partenariato con SIVtro VSF Italia (capofila) Finanziato
Niger	Bando progetti promossi MAE 2014 dicembre	TERRA e PACE: gestione partecipata e sostenibile del territorio nella regione di Tahoua. In Partenariato con COSPE capofila. Approvato
Niger	Bando progetti promossi MAE 2014 febbraio	Donne e Sviluppo nella Commune III della Città di Zinder Non finanziato
Mauritania	8x1000 Tavola Valdese	CAPRE & CAVOLI: supporto alla sicurezza alimentare nella Region del Tiris-Zemmour. Repubblica Islamica della Mauritania. In valutazione
Mauritania	Bando Decentrata Regione Veneto	Sostegno ai produttori agropastorali su piccola scala di Zouerat Ammesso ma non finanziato (progetto in partenariato con VSF Italia capofila)
El Salvador	Bando progetti promossi MAE 2014 febbraio	Un quartiere per tutti/e - Gestione integrale di insediamenti urbani precari in 3 Municipi dell’Area Metropolitana di San Salvador (AMSS) Non finanziato
Guatemala	Best Practices for Lake	Yo soy Atitlán L’iniziativa ha vinto la menzione speciale ed è stato premiato a Peru Gia
Nicaragua	Tavola valdese 8x1000	Una oportunidad de cambio para grupos vulnerables en los semáforos, las paradas de buses y las calles de Managua, Nicaragua In Valutazione Capofila: CTCP
Nicaragua	UE eLuxDev (Agenzia Luxemburguesa para la Cooperación al desarrollo).	Consultoria: Plan de Comunicacion, sensibilizacion y capacitacion sobre manejo de Desechos Solidos y turismo rural sostenible en los Sies Departamentos de la RCV Finanziato
Nicaragua	UNILEVER	Mejorando la salud y la higiene por medio de la separacion y recolección de los desechos organicos para el Compostaje, Chinandega Finanziato
Nicaragua	Bando Democracia y Derecho Umanos- UE Nicaragua	Promoviendo una cultura de igualdad por el derecho a vivir libre de violencia Capofila: Xochilt Acalt

		Non approvato
El Salvador	8x1000 Tavola Valdese	Una città per tutti/e: buone pratiche di inclusione sociale e abitativa a Sonsonate, El Salvador. In valutazione
El Salvador – Guatemala ed Italia	Bando Congiunto Sicurezza Alimentare Comune di Milano/Fondazione Cariplo/Regione Lombardia	Caffè Corretto: la via del caffè tra Guatemala, El salvador ed Italia Progetto approvato
El Salvador	8x1000 Fame nel Mondo	Caffè Corretto: Contrasto all'emergenza roya e autosufficienza alimentare per le comunità di cafficoltori di Nahuizalco e Tacuba, El Salvador In valutazione
Nicaragua, Honduras, El Salvador, Guatemala	Unione Europea, EuropeAid/135181/C/ACT/Multi: Investir en los ciudadanos: Educación, conocimientos y capacidades Empleo y cohesión social	Desarrollo de capacidades humanas para convertir los trabajos informales en trabajos dignos para todos/as Non approvato
El Salvador	Bando National Endowment for Democracy (NED)	Promoviendo la protección de la cuenca del río Sensunapán a través de la educación cívica ambiental por medio de la radiodifusión independiente Non finanziato
El Salvador	Bando fase II “Comunidades sostenibles en Centroamérica”, Organización de los Estados Americanos (OEA)	Fortalecimiento de los mecanismos de alerta temprana de la cuenca del río Sensunapán, El Salvador Approvato e in corso
Guatemala	Tavola valdese 8x1000	Mujeres de Maíz Mujeres empoderadas practicando la agroecología, en el Municipio de Santiago Atitlán, Guatemala In valutazione
CAPO VERDE SAL	MCA - Millenium Challege Account	Recupero e attivazione della Rete fognara di Santa Maria e Stazione di trattamento liquami Progetto Approvato
CAPO VERDE PRAIA	Fundo de Acesso Social do MCA-CVII (Millenium Challenge Account)	Água, saneamento, higiene – ligações domiciliárias no Concelho da Praia Finanziato
CAPO VERDE PRAIA	Ai.Bi. – Associazione Amici dei Bambini	Intervento di sostegno per i bambini in situazione di rischio nella città di Praia In valutazione

Attività nei Paesi

Italia

Nell'anno 2014 si è ulteriormente rafforzato il radicamento sul territorio e le proficue relazioni sia con il Comune di Monza che con gli altri enti/associazioni. Il progetto “Un Quartiere per tutti: pratiche di partecipazione attiva a Cederna-Cantalupo”, progetto di Coesione Sociale, di cui Movimento Africa '70 è capofila, co-finanziato da Fondazione Cariplo, è stato riconosciuto come intervento fondamentale tra le politiche per il Quartiere Cederna, sia da parte dell'amministrazione che dagli enti no profit, e ha iniziato a dare i suoi frutti in termini di nuove progettualità e collaborazioni sul territorio sui temi dell'integrazione, sviluppo sociale, promozione della partecipazione attiva della cittadinanza, di mediazione dei conflitti, di riqualificazione “leggera” del territorio. È continuato il rapporto con differenti assessorati del Comune di Monza: Pari Opportunità, Politiche Migratorie, Partecipazione, Politiche Giovanili, Housing Sociale e Verde, oltre chiaramente alle Politiche Sociali.

La presenza nel quartiere Cederna si è istituzionalizzata attraverso la partecipazione di MA70 ai tavoli di lavoro della Consulta di Quartiere di Cederna-Cantalupo. La Consulta ha visto in MA70 il partner giusto per l'organizzazione della festa di quartiere per la primavera del 2015, iniziando già nel 2014 a lavorare coinvolgendo le associazioni e realtà del territorio.

Dal progetto “Un quartiere per tutti” sono nate nuove idee progettuali e partecipazioni a bandi per attività sempre riguardanti il quartiere Cederna. Con la Cooperativa Diapason si è partecipato al Bando del Comune di Monza sulla gestione di “Spazi Giovanili” identificando un campo da calcio dismesso, da riqualificare come centro di aggregazione di generazioni e culture attraverso un orto condiviso, una area eventi e un nuovo campo da calcio. Il progetto è stato approvato dal Comune di Monza nel 2014, ma non è ancora partito. Lo stesso Comune di Monza, però, con questa idea progettuale, ha partecipato nell'autunno del 2014 ad un bando della Regione Lombardia per l'area Sicurezza, con i partner MA70 e Diapason, al fine di ottenere maggiori fondi per la realizzazione dell'idea progettuale.

Inoltre nel 2014 è continuata la collaborazione con i tavolo del no profit sulle pratiche di recupero e riuso dei rifiuti solidi urbani, che ha portato MA70 a partecipare alla fiera “Scambiamo” che nella sua edizione di maggio 2014 con la partecipazione di circa 500 cittadini.

Anche l'impegno sui temi dell'intercultura è continuato ed ha permesso di collaborare con il nascente Arci Scuotivento, sul territorio di Monza, per un progetto rivolto ai giovani “Lab RedAzione Mondo” in cui attraverso attività di intercultura nelle scuole e nelle realtà giovanili, si arriva alla costituzione di una redazione multiculturale ospitata dalla rivista on-line “Vorrei”, con cui MA70 aveva già collaborato in passato.

A livello regionale la partecipazione di MA70 al tavolo Educazione alla Cittadinanza Mondiale di CoLomba, ha portato a febbraio 2014 all'avvio del progetto “Seminiamo il Futuro” di cui MA70 è partner. Il progetto è infatti nato dal tavolo Ecm CoLomba, coinvolge 15 Ong lombarde ed è cofinanziato dal Comune di Milano.

A giugno 2014 MA70 ha organizzato l'evento “AFRICA '70 SI... SI racconta, SI mostra, SI gioca, SI partecipa, Si crea!” in cui MA70 ha raccontato le attività dei progetti attivi nelle varie parti del mondo con la presenza e la partecipazione di partner solidi come il Comune di Monza, Legambiente e la Scuola Agraria del Parco di Monza, ha organizzato attività ludiche e ricreative sul tema della Sovranità Alimentare per bambini ed adulti, e ha offerto una merenda multietnica. Il momento è stato fondamentale per fare il punto sull'impegno di MA70, condividere con i partner il lavoro svolto in altri contesti e allargare le prospettive comuni.

Nel 2014 è continuato l'impegno con il Coordinamento Regionale di Solidarietà con il Popolo Saharawi, che ha coinvolto, per il secondo anno, anche il Comune di Monza nell'accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi sul territorio monzesa. Africa '70 si è offerta per la formazione dei volontari e ha garantito la sua presenza tramite volontari durante l'accoglienza nel periodo estivo dei bambini Saharawi.

Alla luce del lavoro sviluppato nel 2014, riteniamo che il 2015 sarà anno in cui si realizzeranno nuove progettualità, nuove collaborazioni e in cui ancor meglio si delinea una strategia sia a livello territoriale che a livello nazionale, che possa portare MA70 a un consolidamento delle proprie attività in Italia e aumentare le collaborazioni tra il settore Italia e i progetti di cooperazione internazionale che MA70 da anni segue con successo.

Algeria (campi profughi sahwari)

Africa 70 è impegnata nelle tendopoli sahwari dal 2000 con progetti di sicurezza alimentare. L'approccio di Africa70 alla problematica alimentare dei profughi sahwari è globale considerando sia la Food Security, favorendo l'auto produzione di alimenti mediante un sostegno alla pastorizia e alle attività agricole, sia la Food Safety rafforzando la struttura ministeriale delegata alla verifica della salubrità degli alimenti (Direzione di Veterinaria - DV). Lavoriamo in concerto con le autorità locali, primariamente il Ministero della Sanità (al cui interno opera la Direzione di Veterinaria), il Ministero de Desarrollo Economico, competente per le attività di sperimentazione e promozione dell'agricoltura e il Ministero della Cooperazione in quanto ente deputato al coordinamento degli interventi in loco. La Direzione di Veterinaria, nel corso degli anni di lavoro congiunto, ha beneficiato di formazione continua dei suoi quadri ed è stata equipaggiata. Sono stati costruiti gli edifici all'interno dei quali vengono svolte le attività amministrative che si trovano dislocati in tutte le tendopoli. Abbiamo inoltre costruito una scuola veterinaria all'interno della quale sono stati formati 30 ausiliari veterinari che, al termine del corso di studi, sono inseriti nella pianta organica della DV che in questo momento conta con 24 operatori tra Medici, Tecnici ed Ausiliari ed è dotata di un laboratorio diagnostico dove vengono eseguite analisi sierologiche e batteriologiche. Dei nostri interventi ha beneficiato direttamente ed indirettamente tutta la popolazione residente nelle tendopoli (155.000 persone) che, nomade per tradizione, nonostante la stanzialità obbligata dall'esilio, continua ad esercitare la pastorizia in maniera diffusa. Africa70 nell'ambito dei suoi progetti ha approfondito la conoscenza della medicina tradizionale sahwari nell'intento di valorizzarla per ridurre la dipendenza da farmaci occidentali. Negli ultimi tre anni siamo stati impegnati in un'azione di supporto al Centro Esperimental de Formacion Agricola (CEFA), di pertinenza del Ministerio de Desarrolllo, sostenendo le ricerche in esso realizzate e finalizzate alla selezione di semi di ortaggi adattati al contesto climatico locale e da distribuire ai numerosi orti familiari. Siamo impegnati nel promuovere lo studio e la valorizzazione della Moringa oleifera, recentemente introdotta nelle tendopoli, il cui valore nutrizionale pare di estremo interesse per integrare la scarsa dieta della popolazione e come alimento per il bestiame. Il miglioramento dello stato nutrizionale dei rifugiati sahwari è obiettivo della nostra strategia di intervento perseguito grazie ad un arricchimento e diversificazione della dieta ottenuto tramite un approccio globale alla sicurezza alimentare. Nonostante il difficile contesto locale, le risorse presenti (sia umane sia naturali) sono state attentamente identificate al fine di sfruttarne al massimo le potenzialità. Il personale locale, i terreni incolti, le fonti d'acqua atte a scopi agricoli, il bestiame allevato (oltre 80.000 ovi-caprini), le piante medicinali e la M.oleifera, con il suo potenziale nutritivo (le analisi realizzate da UNIMI su farina di Moringa locale, rivelano un 26,3% di proteine e presenza notevole di Ca, Fe e β carotene) e la sua sorprendente capacità di crescere in loco, sono le risorse su cui abbiamo basato tutti i progetti presentati nell'ultimo semestre, nell'ottica di creare uno sviluppo endogeno che possa protrarsi nel tempo e garantire dignità a tutti coloro che diverranno attori del proprio sviluppo. Il coinvolgimento della rete decentrata nei progetti presentati è pure parte della nostra strategia che vuole da un lato permettere al mondo del volontariato attivo una maggiore presa di coscienza su ciò che vuole dire fare cooperazione e dall'altro indirizzare le risorse del volontariato incanalandole nel sostegno a progetti strutturati evitando dispersione di risorse. L'organizzazione di viaggi di solidarietà nelle tendopoli sahwari rivolti a volontari rientrano nella strategia appena delineata. Nel prossimo anno, nel caso in cui il progetto presentato al bando del MAE così come a quello dell'8x1000 venga valutato negativamente, lavoreremo alla sua scissione in micro azioni che possano essere finanziate o dalla cooperazione decentrata o da altri donors privati. In questo senso va la collaborazione attivata con la FAO di Roma a gennaio per la predisposizione di una proposta di progetto per il controllo delle malattie trasmesse dai cani nelle tendopoli (Rabbia ed Echinococcosi Cistica). Sebbene per noi le malattie trasmesse dai cani non siano la prima priorità nelle tendopoli stiamo lavorando affinché, tramite questo piccolo finanziamento, si riesca dare continuità al lavoro dei veterinari sahwari che da oramai più di 12 mesi non percepiscono uno stipendio e stanno lavorando per lo Stato gratuitamente mostrando uno spirito di servizio encomiabile. In parallelo stiamo diffondendo la campagna denominata "Adotta un collega" che dovrebbe attivare un sistema di finanziamento costante da parte di medici veterinari italiani ai loro colleghi sahwari. Infine abbiamo posto le premesse per un'alleanza strategica a Tindouf con l'ONG spagnola CERAI che molto simile a noi per dimensioni e modalità operative potrebbe divenire un socio strategico e garantirci una partecipazione più costante ai tavoli di concertazione con i finanziatori presenti in loco (in primis AECI e WFP).

Marocco

Nel corso del 2014 Africa70 si è vista impegnata su diversi progetti nella Regione dell'Orientale: Oujda e Figuig sono state le città in cui si sono concentrate le attività.

A Oujda le attività del progetto "Renforcement des capacités du tissu associatif de la Préfecture d'Oujda", in partenariato con l'ADS si sono concluse.

Nonostante le difficoltà di questo progetto e i ritardi colossali nei pagamenti, i contatti con le (45) associazioni beneficiarie del programma sono state un'occasione importante per conoscere diverse realtà associative del territorio e identificare nuovi potenziali partner. In particolare, sei associazioni sono state individuate e incontrate più volte fuori dalle attività del programma al fine di conoscere più a fondo le loro attività e progetti:

- MAAK (attiva nell'ambito dello sviluppo rurale e creazione di AGR destinate alle donne); Ain Ghazal2000 (lotta alla violenza sulle donne e assistenza legale alle vittime);
- Fondation Orient-Occident, sezione di Oujda (formazione professionale e assistenza a giovani di quartieri periferici a rischio di esclusione sociale);
- ESCO (associazione di lobbying e sensibilizzazione su questioni ambientali);
- Al-Hosna (attiva nell'ambito dell'urbanismo e dell'ambiente);
- ACODEC (alfabetizzazione e formazione professionale destinate alle donne; sensibilizzazione su questioni di genere).

La scelta delle sei associazioni è stata basata su due criteri fondamentali: ambito d'intervento ed esperienze con partner internazionali.

I rapporti di collaborazione proficua con la Fondazione Mulay Suleimane sono proseguiti e siamo in costante contatto.

A Figuig si è chiuso il progetto finanziato dalla Fondazione Prosolidar così come quello di riqualificazione dello Ksar Loudaghir finanziato dalla Società Al Omrane. Purtroppo la grave alluvione che ha colpito Figuig a fine novembre ha danneggiato buona parte dei cantieri ed i lavori hanno subito dei notevoli rallentamenti.

E' nostra intenzione continuare a lavorare nella regione orientale soprattutto sulla tematica dei migranti, su quella dell'handicap e della riqualificazione architettonica del patrimonio in terra cruda.

In particolare si stanno creando le condizioni per una fattiva collaborazione con le due seguenti associazioni, Al Mostakbal de bienfaisance pour le développement de l'Oriental e al-Wafae pour le développement de l'Oriental, entrambe molto attive nell'ambito dell'assistenza ai migranti sub-sahariani la cui presenza nella regione sta continuamente aumentando.

Capo Verde

A Capo Verde siamo presenti sia nell'Isola di Sal che a Praia, la capitale, con due progetti di cooperazione.

Per quanto riguarda Praia, rimandiamo alla relativa scheda progetto, mentre in relazione alle attività svolte a Sal: nell'anno 2014 abbiamo continuato l'esecuzione del progetto ProConSal "APOIO AOS DIREITOS DO CONSUMIDOR PARA UMA CIDADANIA ACTIVA" Lineaorçamental Europe Aid/133043/L/ACT/CV (contracto°DCI-NSAPVD/2013/318-218), iniziato a luglio del 2013.

Abbiamo realizzato varie riunioni sia con il Municipio di Sal che con le Ong locali e stretto accordi per l'esecuzione del progetto.

A gennaio abbiamo consegnato un progetto al finanziamento del MillenniumChallenge Account (MCA) relativo al bando "Acqua e Fognature e Igene" insieme ai nostri partners il Municipio di Sal e l'impresa spagnola "Agua de Ponta Preta".

Nell'ambito del progetto abbiamo progettato e costruito il Centro di produzione e vendita di prodotti locali che è stato inaugurato a maggio.

Abbiamo anche realizzato varie formazioni ai beneficiari del progetto e alla popolazione in generale sia sul diritto del consumatore che sulla sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti.

Insieme al municipio di Sal e alla società civile salense abbiamo anche partecipato a varie attività socio ambientali.

Guatemala

A70 ha cominciato a lavorare in Guatemala grazie a un progetto regionale della rete CEPREDENAC nel 2008. Nel 2010 è stato finanziato il progetto Gestione Integrata dei Rifiuti Solidi in quattro Comuni di Nicaragua e Guatemala per una durata di 4 anni che ha permesso la apertura di un ufficio stabile e la costituzione di un'equipe considerevolmente grande (media di 15 persone fra personale stabile collaboratori per 4 anni). Questa situazione ha agevolato un forte lavoro d'equipe che a volte ha purtroppo rallentato l'esecuzione delle attività, a causa dei conflitti nel team e della scarsa propensione al lavoro collettivo. Anche in questo caso un giudizio complessivo si può dare ed è certamente positivo, ma è significativo come a San Marcos la laguna A70 abbia lavorato in maniera meno "pesante" e più efficace che a Santiago Atitlán. L'equipe formato attualmente è rientrato in gran parte nell'associazione ADECCAP nostro alleato strategico dall'inizio del lavoro in Guatemala, e con il quale per i primi anni A70 si è mescolata tanto da confondersi. Fatte queste precisazioni, il capitale umano formato nel progetto è certamente di qualità e nonostante certi limiti dovuti alla scarsa formazione superiore vi sono persone da tenere in considerazione per le future azioni di Africa 70, specialmente nel campo dei rifiuti, snella gestione operativa dei progetti, dove abbiamo creato un'expertise importante. L'approvazione di un progetto finanziato da CARIPLO; Comune di Milano e Regione Lombardia, nel quadro delle azioni legate a EXPO, rappresenta l'iniziativa più importante per A70 attualmente e nel prossimo anno. Il progetto può rappresentare un'eccellente occasione per ampliare l'azione dell'ONG in nuovi territori e su un settore specifico importantissimo per il Paese, e creando una sinergia con il Centro Terra Fertile-Gestione dei rifiuti e Sviluppo Agroforestale, cioè il risultato più tangibile ed apprezzabile del nostro intervento a Santiago Atitlán nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura e della gestione del territorio. Africa 70 in Guatemala ha lavorato finora quasi esclusivamente nel bacino del lago Atitlán, nel dipartimento di Sololá, sugli altipiani centro occidentali del paese. Ciò ha comunque permesso una profonda conoscenza del territorio e una discreta reputazione soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, per la quale siamo considerati come uno dei punti di riferimento e potenziali alleati da quasi tutti gli attori di spessore del territorio. Grazie al progetto recentemente approvato, sul tema caffè, A70 potrà ampliare il suo raggio d'azione, collaborando con la Asociación Chajulense, de San Gaspar Chajul, nel nord del dipartimento di Quiché, nel territorio conosciuto come Región Ixil, dal nome del popolo Maya che vive nella zona. Inoltre sono state sondate con il Colegio de Ingenieros de Sur Occidente la possibilità di espandere l'azione di Africa 70 nei comuni della cosiddetta Costa Sur, nei dipartimenti di Escuintla, Mazatenango e Retalhuleu, dove il territorio è più simile al resto delle città commerciali nelle quali lavoriamo in Salvador e Nicaragua. In passato sono stati presi contatti anche con una confederazione di sindacati di lavoratori e lavoratrici del settore dell'economia informale, per eventuali progetti nelle aree urbane più grandi del paese: Città del Guatemala e Quetzaltenango. I settori sono stati quelli della pianificazione del territorio, water and sanitation, della gestione del rischio, dei servizi pubblici, della partecipazione e dei diritti umani. Recentemente l'agroecologia, e l'assistenza ai coltivatori di caffè hanno rappresentato un interessantissimo campo per espanderci e lavorare su temi complementari alla protezione ambientale. Soprattutto in una logica di adattamento al cambiamento climatico, la custodia del territorio, l'agricoltura dei piccoli produttori possono essere la risposta vincente. Per i prossimi anni in Guatemala si prevede di poter lavorare su tutti i settori strategici identificati nella strategia generale dell'ONG; territorio e sviluppo locale-sicurezza e sovranità alimentare, cambiamento climatico e agroecologia, coesione, inclusione, partecipazione attiva, patrimonio culturale, recursos y sabiduria local, economia solidaria, turismo sostenibile, gestione del rischio. Il centro Terra Fertile di Santiago Atitlán può essere il contenitore ideale per una serie di proposte ed eventualmente un programma che unisca i temi della sovranità alimentare e dell'agroecologia come risposte ai gravissimi problemi di malnutrizione in Guatemala, seguendo le principali strategie di adattamento al cambiamento climatico, che prevedono appunto l'appoggio ai piccoli agricoltori e la custodia del territorio.

Guatemala è un Paese dal potenziale enorme per una ONG come Africa 70, i temi sui quali l'ONG si è specializzata nel corso degli anni sono prioritari nel territorio dove A70 lavora. Territorio che possiede uno speciale appeal per i donanti essendo di elevatissima visibilità internazionale.

La relazione con la società civile locale è radicata e basata sulla reciproca fiducia, soprattutto nel caso dell'Autorità municipali e Indigene. Potenziali alleati per molti progetti.

La scarsità di risorse per il funzionamento di un ufficio locale porteranno la succursale in Guatemala a chiudere nel giugno 2016.

Nicaragua

Nel 2014, Africa'70 in Nicaragua ha continuato a consolidare il proprio ruolo di ufficio regionale di coordinamento in Centroamerica e ad essere referente nel paese sul tema della gestione dei rifiuti, turismo rurale sostenibile, imprenditorietà locale e ordinamento territoriale.

Grazie alla riconosciuta *expertise* sul tema ambientale, il programma “*Ruta Colonial y de los Volcanes*” finanziato dall’Unione Europea, ha affidato ad Africa'70 un’assistenza tecnica di 8 mesi per l’elaborazione di un Piano di comunicazione, sensibilizzazione e formazione sulla gestione dei rifiuti solidi e turismo rurale sostenibile nei 6 dipartimenti della Ruta Colonial y de los Volcanes. Questa opportunità ha dato ad Africa'70 la possibilità di ampliare notevolmente sia la propria gamma di nuovi potenziali alleati nei territori d’intervento sia di approfondire la conoscenza delle necessità e problematiche in altre zone prioritarie del Nicaragua.

Nel 2014, il Progetto quadriennale di “Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e risanamento ambientale in quattro municipi in Guatemala e Nicaragua” ha dato avvio al funzionamento di un Centro Intermunicipale di Riciclaggio e Compostaggio e della raccolta differenziata del secco nel Comune di Chinandega.

E’ stato possibile raggiungere ottimi risultati, grazie alla relazione di reciproca fiducia con il Comune di Chinandega, socio del progetto e all’appoggio tecnico dei soci italiani, quali Legambiente e la Scuola Agraria di Monza. Si prevede che il Centro diventi un’area municipale a tutti gli effetti entro il 2015, entrando così nell’organigramma ufficiale del Municipio. Come parte delle attività d’intercambio nord-sud, nel mese di Ottobre 2014, si è svolto un Seminario Internazionale sulla Gestione Integrale dei Rifiuti in Italia, che ha visto partecipi sindaci e tecnici dei 4 Comuni coinvolti nel progetto. L’iniziativa ha permesso di creare nuove alleanze, soprattutto con Comuni della Regione Lombardia ed aziende leader sulla gestione dei rifiuti in Italia. Si prevede richiedere all’ Unione Europea una proroga di 6 mesi alla conclusione del progetto (prevista per Febbraio 2015), a causa di alcuni ritardi dovuti all’acquisto del terreno da parte del Comune di Chinandega.

Nel settore turismo, il progetto nell’area della Riserva Naturale Complesso Vulcanico San Cristobal-Casita, ha lavorato soprattutto nel miglioramento delle strutture ricettive e nella creazione di nuovi circuiti senderistici e pacchetti turistici. Si è creata una stretta sinergia tra i progetti presenti nel territorio di Chinandega, soprattutto sul tema della gestione dei rifiuti ed educazione ambientale, che ha permesso estendere il servizio di raccolta rifiuti separata anche alle comunità rurali beneficiarie dell’iniziativa di turismo.

In Settembre 2014, è terminato il progetto binazionale Nicaragua – Honduras, “Promoción del respeto de los derechos e integración social de los Niños y Niñas trabajadores en los basureros y en las calles de los Municipios de Tegucigalpa, San Pedro Sula y Managua”, nel quale Africa'70 era socio e responsabile della componente economica. Come risultato dell’iniziativa, Africa'70 ha appoggiato la costituzione di un Cooperativa, CAUPAZ, che elabora artigianato con materiali di scarto e mobili in pallets a Managua. Attraverso le varie sinergie create, si è aperto un canale di collaborazione con UNILEVER Nicaragua, azienda che fornisce gratuitamente alla cooperativa i pallet di scarto e che ha finanziato un micro progetto per appoggiare la creazione di compostiere e orti scolastici in 6 centri coinvolti nel progetto di gestione dei rifiuti a Chinandega.

La stessa cooperativa CAUPAZ è stata coinvolta, come socio, in un progetto finanziato dalla Tavola Valdese che ha previsto ampliare il numero di donne formate per creare prodotti con materiali di scarto, oltre a incentivare il trattamento dei rifiuti organici attraverso la costruzione di un modello di compostiera con pallets.

Per Africa'70, rimane prioritario dare continuità al lavoro svolto in questi anni in Nicaragua e nella regione centroamericana, soprattutto sul tema della gestione integrale dei rifiuti; per questo motivo si sta elaborando, insieme ai soci locali ed internazionali, un’idea di PROGRAMMA che possa essere presentato a differenti finanziatori pubblici e privati.

El Salvador

Africa 70 ha cominciato a lavorare in El Salvador nel 2009 grazie al Programma Emergenza dell’Ambasciata Italiana nel El Salvador in risposta all’ Uragano Ida, con il progetto “Riduzione del rischio nelle

comunità del Rio Sensunapan, Sonsonate”. In continuità nel 2012 si è avviato il progetto “Insediamenti urbani sostenibili nel municipio di Sonsonate”, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, che ha avuto una durata di 3 anni. Grazie al progetto si è rafforzato il sistema di protezione civile a livello municipale e comunitario.

Allo scopo di dare continuità al processo di rafforzamento istituzionale del municipio di Sonsonate diretto alla gestione sostenibile del suo territorio attraverso meccanismi di partecipazione diretta, a fine 2014 è iniziato il progetto “Fortalecimiento del sistema de alerta temprana de la cuenca del Rio Sensunapán, Sonsonate”, finanziato dalla Organization of American States (OAS). Il progetto pretende generare un sistema di comunicazione e coordinamento fra i 6 municipi che appartengono al bacino idrografico del fiume Sensunapán, il Ministerio de Medioambiente y Recursos Naturales (MARN) e la Dirección General de Protección Civil.

I processi svillupati fino ad ora hanno generato una buona conoscenza del territorio di azione di Africa 70, il dipartimento di Sonsonate ubicato nella zona occidentale del paese, e una forte expertise in tematiche relazionate all’habitat, alla pianificazione urbana partecipata e alla gestione integrata del rischio a disastri.

Grazie all’esperienza acquisita da Africa 70 in Nicaragua e Guatemala in gestione integrata dei rifiuti, l’Unione Europea finanziò il progetto “Reducir, Reutilizar, Reciclar y Recuperar: Manejo integral, sostenible y responsable de los desechos sólidos para el Municipio de Sonsonate”, iniziato nel 2013 con durata triennale.

Nell’anno 2014 si è concluso il progetto “Fomento della partecipazione giovanile alla cittadinanza attiva attraverso la radio come mezzo di partecipazione sociale”, inserito nel “Segundo programa de apoyo a la integración regional centroamericana (PAIRCA II), finanziato dalla Unione Europea attraverso il Sistema di Integrazione Centroamericana (SICA) e la Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales (FLACSO). Il progetto è stata occasione per approfondire il tema dei popoli indigeni grazie alla convergenza di diverse ong salvadoregne, guatemalteche e del Belize. Inoltre si è instaurata una prima relazione con il SICA e la FLACSO di El Salvador e di Costa Rica.

A fine 2014 è stato approvato il progetto “Caffè Corretto: la via del caffè fra Guatemala, El Salvador e Italia”, finanziato da CARIPLO, Comune di Milano e Regione Lombardia, nel quadro delle azioni legate all’EXPO “Nutrire il pianeta, Energia per la vita”. Il progetto è una ottima occasione per ampliare il raggio d’azione di Africa 70 nei nuovi territori di San Pedro Puxtla e Apaneca nella zona occidentale del paese. Inoltre, ci permetterà di approfondire le conoscenze nei settori dell’ambiente, dell’agroecologia e della gestione del territorio, generando sinergie e un intercambio di saperi fra El Salvador e Guatemala.

Nel corso del 2014 Africa 70 ha consolidato la sua territorialità nel Dipartimento di Sonsonate, creando relazioni e mirando al rafforzamento istituzionale, non solo del Comune di Sonsonate, ma anche di Juayua, Nahuizalco, Sonzacate, San Antonio del Monte e Acajutla. Inoltre, si è vista impegnata nella conoscenza e creazione di collaborazioni con nuovi possibili partner (ong, associazioni locali, università, istituzioni) e reti locali della società civile.

Africa 70 ha aderito a due iniziative della società civile salvadoregna: il Movimiento Agroecológico de América Latina y El Caribe (MAELA) sección El Salvador e il Foro del Agua El Salvador.

La strategia di Africa 70 nel paese mira alla promozione di una politica locale di gestione del territorio inclusiva e partecipativa per il diritto umano a un habitat degno e sano. In specifico le nostre azioni si dirigono alla gestione sostenibile e intecomunale del bacino idrografico del fiume Sensunapán con il fine della riduzione dell’inquinamento e dello sfruttamento delle risorse naturali per il diritto umano all’acqua.

2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)

Lo staff di sede è composto da 3 persone, 1 con assunzione a tempo pieno indeterminato, 1 con assunzione a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale, 1 con contratto di collaborazione; a supporto una serie di collaborazioni inquadrare come prestazioni professionali e/o partite IVA oltre a un numero di volontari e stagisti, coinvolti in attività di promozione in generale e legate alle attività nel territorio, coinvolti a medio/lungo termine.

Di seguito riportiamo un riepilogo numerico dei volontari, collaboratori a Partita IVA od occasionali coinvolti nelle attività di sede e all'estero.

Sede

Tipo di collaborazione	N° collaborazioni
Professionisti con partita IVA	6
Collaboratori occasionali	13
Volontari / Stage	22

Estero

Tipo di collaborazione	N° collaborazioni
Collaboratori occasionali	5
Volontari / Stage	18
Contratti a progetto	6
Contratti MAE	8

3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)

Così come deducibile dalla sezione entrate del bilancio annuale 2014 le fonti di finanziamento della nostra ONG sono di seguito riassunte per valore ed in percentuale rispetto al totale delle entrate:

Fonte di finanziamento	Valore	Percentuale
Ministero Affari esteri	213.353,82	11,11%
Unione europea	1.308.438,22	68,14%
Fondazioni private **	266.028,60	13,85%
Cooperazione decentrata (enti locali)	37.412,97	1,95%
Donazioni di privati	94.894,34	4,95%

** all'interno contributi da Organismi Internazionali, Agenzie straniere, Chiesa Valdese, Cons. Ministri

4. **Relazione** annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

In Africa

Scheda di progetto N° 1

<i>Titolo</i>	Rafforzamento delle capacità del tessuto associativo della Prefettura di Oujda –Seconda fase
<i>Paese</i>	Marocco
<i>organismo/i locali beneficiari</i>	60 Associazioni della Prefettura di Oujda
Attività completata o ancora in corso	Progetto in corso
Collaborazioni	Ambasciata d'Italia in Marocco, Cooperazione italiana, INDH, Ministero delle finanze marocchino, ADS
<i>Obiettivi</i>	Obiettivo generale: Contribuire alla promozione e al sostegno delle dinamiche territoriali attraverso il rafforzamento delle capacità del tessuto associativo Obiettivo specifico: Rafforzamento delle capacità delle associazioni locali attraverso la realizzazione del Piano di rafforzamento delle capacità elaborato durante la prima fase
<i>Stato di avanzamento</i>	Progetto concluso
<i>Risultati ottenuti</i>	R1. L'appel à projet per la consolidation institutionnelle è stato lanciato. R2. 5 ateliers di formazione sono stati realizzati. R3. Le attività di accompagnamento (10 ateliers, consegna materiali di supporto, due cicli visite di rapprochement) sono state realizzate. R4. L'atelier di riflessione sul Polo associativo è stato realizzato
<i>Fonti di Finanziamento</i>	ADS

Scheda di progetto N°2

<i>Titolo</i>	“Centro di formazione permanente per la valorizzazione dell’architettura tradizionale in terra cruda.”
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Marocco / 3 operai specializzati, 6 apprendisti, la comunità locale
<i>Attività completata o ancora in corso</i>	Attività completata
<i>Collaborazioni</i>	OFPPT (Office de la Formation Professionnelle et de la Promotion du Travail)
<i>Obiettivi</i>	Contribuire alla tutela ed alla valorizzazione dell’architettura in terra, promuovendo le tecniche costruttive tradizionali e parallelamente attivare percorsi formativi in favore di giovani disoccupati.
<i>Descrizione delle attività</i>	Coinvolgimento di 6 operai specializzati formati nel precedente progetto in qualità di formatori; Formazione di 6 nuovi apprendisti e di 5 tecnici dell’OFPPT; Restauro ed equipaggiamento con materiali didattici di una sala; Arricchimento dell’archivio del centro di formazione con 30 documenti tra pubblicazioni e ricerche; Formazione di 15 persone nel primo corso semestrale promosso dall’OFPPT; Realizzazione di 7 tavole rotonde nei quartieri storici e di 2 seminari di sensibilizzazione nelle scuole secondarie.
<i>Risultati ottenuti</i>	- un modulo formativo per giovani apprendisti in tecniche di restauro è realizzato. - una sala-laboratorio sede del centro di formazione permanente per la costruzione in terra cruda è restaurata. - un primo ciclo formativo “istituzionale” in tecniche costruttive tradizionali è attivato. - i valori culturali sono promossi e conosciuti
<i>Organismo finanziatore</i>	Fondazione Prosolidar

Scheda di progetto N°3

<i>Titolo</i>	“Projet de Réhabilitation du Ksar Loudaghir “
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Marocco / Abitanti dello ksar, popolazione di Figuig
<i>Attività completata o ancora in corso</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Société AL OMRANE Oujda, Provincia di Figuig, Municipalità di Figuig, Comité du Loudaghir, Architetto Abdellah Addarkaoui
<i>Obiettivi</i>	Riabilitazione degli spazi pubblici dello ksar
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Dopo aver selezionato i due collaboratori locali (un geometra e un muratore specializzato nelle tecniche di costruzione in terra cruda), si è lavorato alla organizzazione delle attività di coordinamento e supervisione del cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato fissato un calendario di riunioni con i partner del progetto; - sono stati preparati i documenti fac-simile per i rapporti di cantiere (fotografici e descrittivi) e i libretti delle misure. <p>In assenza di piani esecutivi per la realizzazione dei lavori di cantiere (incaricati all’architetto locale), i tecnici espatriati hanno provveduto alla loro realizzazione e diffusione presso l’impresa di costruzione.</p> <p>I tecnici espatriati realizzano, fin dall’inizio del progetto, e con cadenza regolare, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi giornalieri in cantiere al fine di indirizzare i lavori e supervisionare le opere eseguite; - rilievi fotografici giornalieri delle attività svolte; - redazione giornaliera delle attività svolte, delle indicazioni comunicate all’impresa di costruzioni, delle eventuali anomalie riscontrate; - realizzazione e invio ai partner di rapporti fotografici e descrittivi mensili; - realizzazione, con cadenza bimensile, del libretto delle misure, finalizzato alla contabilizzazione delle opere eseguite; - partecipazione alle riunioni di coordinamento con i partner.
<i>Risultati ottenuti</i>	<p>I lavori stanno avviandosi a conclusione lungo gli assi previsti dal progetto. Purtroppo l’alluvione che ha colpito Figuig ha causato un rallentamento nella conclusione dei cantieri.</p> <p>Le parti concluse dello ksar hanno suscitato l’approvazione della maggioranza della popolazione, tanto che alcuni abitanti si stanno riappropriando dei propri spazi privati (e riabilitati all’esterno) per aprire delle attività artigianali.</p>
<i>Organismo finanziatore</i>	Société AL OMRANE Oujda

Scheda di progetto N° 4

<i>Titolo</i>	Apoio aos direitos do consumidor para uma cidadania activa
---------------	---

<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Capo Verde / Municipio di Sal/Associazione per i diritti dei consumatori (ADECO)
<i>Attività completata o ancora in corso</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Municipio di Sal/ Associazione per i diritti dei consumatori (ADECO)/ ONG locali
<i>Obiettivi</i>	Promuovere una società più inclusiva attraverso azioni di rilevanza sociale per la partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni alle politiche economiche e per stimolare l'esercizio della cittadinanza, rafforzando le strutture centrali e periferiche delegate e contemporaneamente favorire l'accesso ai servizi attraverso ampi processi partecipativi.
<i>Descrizione delle Attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sito Web e di un servizio di front-office ai consumatori • Formazioni sul funzionamento degli enti di regolamentazione economica • Formazioni sulla legge dei diritti dei consumatori; • Formazioni per migliorare la qualità dei prodotti locali; • Formazioni per migliorare le tecniche di etichettatura e imballaggio dei prodotti locali; • Formazioni per le donne e i giovani per attività creatrici di autoimpiego; • Costruzione di spazi pubblici comunitari per la produzione e vendita di prodotti locali.
<i>Risultati ottenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti di informazione sono migliorati • I cittadini sono informati sul funzionamento degli enti di regolazione economica • le tecniche di produzione dei prodotti locali sono migliorate; • I test sulla qualità dei prodotti, la tecnologia e l'impatto ecologico sono promossi; • I gruppi vulnerabili sono sensibilizzati e formati sui diritti dei consumatori; • La produzione e vendita dei prodotti locali é promossa;
<i>Organismo finanziatore</i>	Unione europea Línea budgetarial Europe Aid/133043/L/ACT/CV (contracto n°DCI-NSAPVD/2013/318-318)

Scheda di progetto N° 5

<i>Titolo</i>	Sécurité alimentaire dans la Région du Tiris-Zemmour, un défi entre développement et aide alimentaire
<i>Paese e Organismo/i locali beneficiari</i>	Mauritania Regione di Tris Zemmour Beneficiari diretti Le famiglie in stato di estrema povertà della regione; I piccoli allevatori della Regione; 300 donne appartenenti a 12 associazioni che si occupano di orticoltura; Beneficiari finali: I due terzi della popolazione residente nella Regione ovvero coloro che sono implicati nella filiera legata all'allevamento (50.000 persone).
<i>Attività completata o ancora in corso</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	SIVtro – VSF Italia www.veterinarisenzafrontiere.it ONGADID Association pour le Développement Intégré et Diversifié.
<i>Obiettivi</i>	L'obiettivo globale del progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari poveri e/o vulnerabili, attraverso la realizzazione d'interventi puntuali per la valorizzazione delle filiere legate alla pastorizia, all'orticoltura e alla produzione di foraggio nella regione del Tiris Zemmour. L'azione ruota attorno a due componenti, la prima delle quali prevede la realizzazione di attività di sviluppo finalizzate alla promozione di attività di allevamento/agricoltura, dal momento che è, dopo la lavorazione dei minerali, il settore trainante dell'economia locale e che coinvolge, in un modo o nell'altro, i due terzi della popolazione regionale. Questa componente si concentra sul rafforzamento del tessuto associativo locale e del servizio veterinario regionale inquadrato all'interno del Ministère du Développement Rural. La seconda componente dell'azione prevede di attivare un sistema di coordinamento degli interventi di sviluppo e di altri interventi di aiuto umanitario diretto attraverso la definizione di sistemi di allerta precoce e l'istituzione di un programma di trasferimenti sociali (in denaro o in natura).
<i>Risultati raggiunti</i>	Il progetto triennale ha preso avvio ufficialmente il primo di marzo 2014. Al 31 dicembre ha realizzato una mappatura delle cooperative agricole e pastorali presenti nella regione; una cartografia delle zone di pascolo ed una mappatura dei principali pozzi con tanto di catalogazione per grado di salinità, ha dato avvio ad un ampio ventaglio di interventi a sostegno delle categorie più povere.
<i>Attività</i>	Creazione ed attivazione di un comitato di pilotaggio. Selezione del personale locale. Acquisto delle principali attrezzature previste. Mappatura dei pozzi principali ed equipaggiamento mediante pompe attivate con pannelli solari di due pozzi Selezione e prima formazione degli osservatori territoriali dedicata al controllo della salute animale (14 persone) Attivazione dei Punti di Appoggio territoriale e di 3 depositi per la fornitura

	<p>di farmaci veterinari</p> <p>Censimento delle cooperative agricole e rafforzamento di 100 cooperative agricole e di 6 cooperative dedicate all'allevamento di pollame.</p> <p>Distribuzione di capre, grano e frutta a famiglie in stato di difficoltà</p> <p>Attivazione di un ampio ventaglio di sostegno sociale a malati di aids e persone evacuate in capitale per motivi sanitari.</p>
<i>Organismo Finanziatore</i>	Unione Europea

In America Centrale:

Scheda di progetto N° 6

<i>Titolo</i>	Manejo Integral de desechos sólidos urbanos y saneamiento ambiental en cuatro municipios de Guatemala y Nicaragua (<i>Gestione integrale dei rifiuti solidi urbani e risanamento ambientale in quattro municipi del Guatemala e Nicaragua</i>)
<i>Paese e Organismo/i locali beneficiari</i>	Nicaragua e Guatemala / Municipalità di Chinandega, El Viejo (Nicaragua) Municipalità di Santiago Atitlán e San Marcos (Guatemala)
<i>Attività completata o ancora in corso</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Comuni di Chinandega, El Viejo, Santiago Atitlan; Indes e Adeccap, Legambiente, Comune di Segrate e Scuola Agraria del Parco di Monza
<i>Obiettivi</i>	<u>Obiettivo Generale:</u> Migliorare le condizioni di vita della popolazione urbana dei municipi di Chinandega, El Viejo, Santiago Atitlán e San Marco la Laguna, incidendo sulle condizioni ambientali, igienico-sanitarie e socio-economica dei suoi abitanti. <u>Obiettivo Specifico:</u> Migliorare la gestione territoriale sia dal punto di vista comunitario che amministrativo, riguardo lo smaltimento dei rifiuti municipali, con particolare attenzione al risanamento e alla riduzione della contaminazione ambientale, al rafforzamento della coscienza ambientale e alla creazione di posti di lavoro in questo settore.
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2013)</i>	Nicaragua: Dopo una prima fase di diagnostico e pianificazione, il progetto, sia nel Comune di Chinandega che del Viejo, sta impulsando l'esecuzione dei Piani di Gestione Rifiuti 2012-2016, che tra i risultati attesi includono: il miglioramento della raccolta rifiuti nella zona urbana dei comuni, l'implementazione dei Piani di Educazione Ambientale formale, non formale e informale, la riduzione delle discariche clandestine e il miglioramento delle discariche comunali in uso. E' stato consegnato al Comune di Chinandega 1 nuovo camion per la raccolta rifiuti con una capacità di 6 tonnellate che ha permesso di ampliare il servizio a 3 nuovi quartieri della città, con un aumento del 73% di copertura di raccolta. Il 10 Luglio 2013 è stata posta la prima pietra del Centro Intermunicipale di Riciclaggio e Compostaggio del Comune di Chinandega. Il Centro permetterà di trattare circa 40 tonnellate al giorno di rifiuti secchi riciclabili (carta, cartone, plastica, vetro e alluminio), che fino ad ora erano mandati in discarica senza alcun trattamento previo. Inoltre il Centro tratterà circa 3500 tonnellate di umido all'anno, producendo compost che potrà essere venduto ai produttori della zona. A breve si consegnerà un secondo camion che servirà per avviare la raccolta differenziata umido-secco in 1 quartiere pilotaggio (Santa Ana)

	<p>nel Comune di Chinandega. Il Centro beneficerà circa 120,000 abitanti grazie alla riduzione dei livelli di contaminazione dell'acqua, del suolo, dell'aria e la riduzione della diffusione di malattie causate dalla mala distribuzione dei rifiuti. Inoltre il Centro contribuirà a generare lavoro e rappresenta una alternativa sostenibile a livello ambientale, sociale ed economico nella gestione municipale dei rifiuti che promuove un modello di riciclaggio inclusivo di tutti gli attori della filiera.</p> <p>I rifiuti secchi saranno i primi ad arrivare al CIRC, grazie alla campagna "Separados y en su lugar" che conta con la partecipazione degli abitanti del quartiere pilota Santa Anna e delle fonti puntuali quali: hoteles, ristoranti, centro commerciale, grandi commerci, istituzioni,etc</p> <p>Le attività del Piano di Educazione Ambientale includono attività di formazione e sensibilizzazione a livello formale, no formale e informale. In particolare nel 3 anno di esecuzione del progetto si sta lavorando con 20 scuole elementari (15 a Chinandega y 5 al Viejo).</p> <p>Sono stati realizzati 40 incontri a 615 studenti del 4°,5° e 6° grado che fanno parte delle Brigadas Ecologicas e 11 incotri a 236 docenti sulla gestione dei rifiuti, riciclaggio e le 5R.</p> <p>Inoltre il progetto ha lavorato con 4 scuole secondarie (1 a Chinandega e 3 nel Viejo) dove si sono realizzati 76 incontri con 423 studenti.</p> <p>Si sta realizzando una campagna radiofonica in 11 programmi radiofonica e una campagna televisiva che si sta trasmettendo in 2 canali locali.</p> <p>Nel quadro della campagna di educazione informale sono stati realizzati 5 eventi tra i quali giornate di pulizia, marce e ferie per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della corretta gestione di rifiuti e i benefici del riciclaggio.</p> <p>Guatemala:</p> <p>Realizzata la prevista pianificazione e lancio della raccolta differenziata in entrambi i municipi. Nel municipio di San Marcos La Laguna in collaborazione con il Comune e la Mancomunità (Associazione di Municipi). In Sanitago Atitlán con il Comune e l'associazione ADECCAP.</p> <p>Rafforzata la capacità dei Comuni beneficiari in termini di pianificazione e getione dei sistemi di raccotla, classificazione, trattamento dei rifiuti riciclabili organici e inorganici.</p> <p>Realizzati i piani d'educazione e sensibilizzazione</p> <p>Rafforzato il legame fra i territori della brianza e di atitlán attraverso il gemellaggio di Legambiente lombardia con ADECCAP e la possibilità di gemellaggio fra il Comune di Lecco e Santiago Atitlán</p> <p>Realizzati forum e incontri partecipativi a livello comunitario, municipale e dipartimentale.</p> <p>Da 2 anni è operativo il sistema di compostaggio di rifiuti organici in Santiago Atitlán, l'impianto è stato potenziato con una pala meccanica per il rivoltamento del compost e sono cominciati i lavori di potenziamento dell'impianto che arriverà a poter trattare 1200Ton/anno di materiale organico. Permettendo in questo modo un aumento del 50% rispetto alle attuali 800Ton/anno che sono state trattate nel 2013.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare i Piani di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e i corrispettivi Piani operativi nei comuni di Chinandega, El Viejo e San Marcos La Laguna; elaborare il Piano operativo di Santiago Atitlán. - Elaborare ed eseguire un piano intermunicipale per la chiusura delle

	<p>discariche municipali di Chinandega ed El Viejo e per la eliminazione delle discariche illegali nei quattro municipi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dotare di strumenti di gestione i quattro Comuni e formare i suoi tecnici in funzione del nuovo sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. - Elaborare strategie dipartimentali per la gestione dei rifiuti solidi urbani con la partecipazione delle istituzioni pubbliche nazionali, municipali e la società civile. -Disegnare, costruire e mettere in funzionamento un complesso intermunicipale che conti con sistema di stoccaggio, discarica controllata, area per il compostaggio e produzione di energia elettrica per i comuni di Chinandega e El Viejo, così come rafforzare l'attuale sistema di gestione e piattaforma ecologica a Santiago Atitlàn, creando ingressi economici che garantiscano la sostenibilità del sistema -Disegnare e costruire due impianti per il riciclaggio: uno, nel complesso intermunicipale Chinandega - El Viejo, l'altro a Santiago Atitlàn. -Creare due imprese per la trasformazione e vendita dei prodotti del riciclaggio - Disegnare ed eseguire campagne di diffusione in forum, workshop e seminari in Italia e nell'area d'intervento, con la collaborazione di Legambiente e i comuni italiani vincolati ad InnovA21. - Realizzare azioni per il recupero e risanamento del fiume Acome a Chinandega, fiume Chiquito a El Viejo, baia di Santiago Atitlàn e fiume Pabòn a San Marcos La Laguna. - Disegnare e implementare una strategia di sensibilizzazione ed educazione ambientale urbana centrata sulla gestione rifiuti nei dipartimenti d'intervento, così come costruire e stabilire due centri dimostrativi per la formazione, sensibilizzazione, educazione e interscambio d'esperienze, il primo situato nel complesso intermunicipale di Chinadega – El Viejo e il secondo a Santiago Atitlàn
<i>Organismo Finanziatore</i>	Unione Europea

Scheda di progetto N° 7

<i>Titolo</i>	Promoción del respeto de los derechos e integración social de los Niños y Niñas trabajadores en los basureros y en las calles de los Municipios de Tegucigalpa, San Pedro Sula y Managua. DCI-HUM/2010/580
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Nicaragua – Honduras / Comisiones Distritales y Defensorías Municipales de la Niñez, Alcaldía de Managua, MIFAMILIA, MITRAB, Centros de Salud. Bambini e adolescenti e i loro genitori, assieme ai maestri e leaders comunitari del Distretto VI e III di Managua
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Progetto in corso
<i>Collaborazioni</i>	Il progetto è realizzato in partenariato con RETE ONG (capofila) e con il partenariato di CAPRI, CNEPTI e CNEGPTI ed in collaborazione con: Fundación para el Desarrollo de la Microempresa (FUDEMI) Asociación Coordinadora de Instituciones Privadas Pro los Niños, Niñas y sus derechos (COIPRODEN) Centro de Investigación en Salud, Trabajo y Ambiente (CISTA) Unión Nicaragüense para la responsabilidad social (UNIRSE) Fundación Hondureña de Responsabilidad Social Empresarial (Fundharse) Fundación para el Desarrollo de Honduras (FUNED) Organización de Desarrollo Empresarial Femenino (ODEF) RESSOC: progetto finanziato dal programma URBAL III con la collaborazione dell'Area Metropolitana di Barcellona, le municipalità di Toulon e Montevideo e l'Alcaldia di Managua. Inatec. Compañía Cervecera Nicaraguense; (questi attori si sono alleati in corso di esecuzione della proposta)
<i>Obiettivi</i>	Contribuire allo sradicamento del lavoro infantile in Nicaragua e Honduras attraverso la promozione del rispetto dei diritti e l'integrazione sociale di bambini e bambine lavoratori nelle discariche e nelle strade dei Municipi di Tegucigalpa, San Pedro Sula e Managua, focalizzato nella responsabilità sociale condivisa tra i differenti attori sociali e statali (famiglie, scuole, comunità, Stato, ONG imprese private). MA70 é responsabile dell'esecuzione del componente económico-finanziaria attraverso la creazione o/e il rafforzamento di attività produttive con enfasi nella gestione dei residui solidi, per far si che rappresentino opportunità lavorative viabili per le famiglie di bambini, bambine e adolescente che lavorano nelle discariche e nelle strade e così garantire che gli adulti possano rafforzare il loro ruolo di fornitori e garanti dei diritti degli adolescenti e dei bambini/e riducendo il lavoro infantile.
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i>	- 250 madri e padri di bambine, bambini ed adolescenti lavoratori sono formati in amministrazione di impresa, contabilità, relazioni umane e tecniche di vendita; - 5 cooperative di raccolta, separazione e commercializzazione di residui solidi diversificano i prodotti che commercializzano (vetro);

	<ul style="list-style-type: none"> - 25 madri single sono formate in realizzazione di borse e portafogli con materiali riciclabili senza valore commerciale. Nell'anno 2014 si costituiranno in cooperativa. - Partecipazione alla fiera di artigianato prodotto con materiali riciclabili presso la Alianza Francesa de Managua; - Elaborati 145 business plan con madri e padri Trabajadores Por Cuenta Propia, venditori nei mercati, nelle fermate dei bus e nei semafori di Managua. - 12 Studenti di amministrazione di impresa della "Fundacion Victoria" hanno realizzato il loro periodo di stage presso le 5 cooperative di raccolta, separazione e commercializzazione di rifiuti solidi destinatari del progetto. Da un lato gli studenti hanno appoggiato le cooperative nella realizzazione della contabilità e nella compilazione dei libri contabili per la dichiarazione obbligatoria alla Delegacion General de Ingresos de Nicaragua, dall'altro gli studenti hanno avuto la possibilità di lavorare sul campo, di mettere in pratica le competenze acquisite, di imparare insieme ai responsabili della tesoreria delle cooperative la gestione amministrativa e contabile di una cooperativa.
<i>Attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di riciclaggio in trasformazione di pallet per la realizzazione di letti, tavoli, divani e tavolini da camera; - Corso di riciclaggio in trasformazione di residui organici per la produzione di compost; - Accesso al credito: facilitare l'accesso al credito alle attività produttive destinarie del progetto; - Rafforzamento amministrativo e contabile individuale alle attività produttive destinarie del progetto; - Articolazione tra il settore formale ed il settore informale per il rafforzamento della filiera delle attività produttive destinarie del processo di rafforzamento. <p>Tutte le azioni in corso hanno come obiettivo l'aumento del valore aggiunto che producono le attività produttive destinarie del progetto attraverso la diversificazione dei servizi e prodotti che offrono e la trasformazione dei materiali che commercializzavano come materia prima destinata all'esportazione.</p>
<i>Organismo Finanziatore</i>	Comissione Europea

Scheda Progetto N° 8

<i>Titolo</i>	Dai valore ai tuoi rifiuti. Appoggio all'economia familiare attraverso la creazione di attività generatrici di reddito per madri sole in Nicaragua
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Nicaragua – Managua – 50 madres de los distritos rurales de Managua; La Union de Cooperativas de Recicladore para una vida mejor; Cooperativa CAUPAZ R.L.
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Concluso maggio 2015
<i>Collaborazioni</i>	Il Progetto é stato realizzato in coordinazione con la Cooperativa di trasformazione artigianale di residui solidi CAUPAZ R.L. Durante il progetto si sono costiuite alleanze con imprese private come UNILEVER, Mr SNack e la Compañia Cervecera Nacional, le quali hanno permesso la stipulazione di conveni con la cooperativa relazionati al servizio di evacuazione dei rifiuti solidi necessari alla elaborazione dei prodotti che offre la cooperativa di artigiani CAUPAZ. Promovendo una relazione di mutuo beneficio fra tutti gli attori coinvolti. Il progetto, rappresentato da Africa 70, é stato parte integrante del “Comité Asesor RESSOC” tavola partecipativa per la definizione delle relazioni fra l’Unine di Cooperative e le istituzioni municipali relazionate alla gestione dei rifiuti.
<i>Obiettivi</i>	Migliorare le condizioni economiche di 50 madri sole dei distretti VI e VII di Managua, promovendo il riuso e la trasformazione dei rifiuti. Con questo progetto Africa 70 contribuisce a promuovere una cultura del recupero e del riutilizzo dei rifiuti solidi ed organici. Allo stesso tempo il progetto contribuirá al rafforzamento della Cooperativa CAUPAZ R.L. E DELLA Union de Cooperativas de reciclaje por una vida mejor.
<i>Risultati raggiunti</i>	-33 Donne e 4 Uomini formati nella produzione di borse, portafogli e accessori a partire dagli imballaggi di alimenti e snack; -15 Donne e 5 Uomini formati per la auto costruzione di compostiere domestiche e per la produzione di compost. -Installazione di 2 compostiere nella scuola primaria e secondaria pubblica sperimentale “Colegio Mexico” nel distretto VI di Managua; -Installazione di 18 compostiere nei “Huertos de Patios” promossi dal progetto nelle proprietà delle famiglie beneficiarie del corso. -Realizzazione di due campagne di promozione commerciale dei prodotti che offrono le cooperative di riciclatori: 1 campagna grafica con materiale di distribnuzione; 1 campagna sociale con la partecipazione a due ferie una nazionale “Feria de la Tierra 2015” ed una locale “Feria de la Union de cooperativas por una vida mejor”. -Presentate le offerte di credito per attività relazionate al riciclaggio del fondo BASMANAGUA della micro finanziaria FUDEMI; -Stabiliti tre conveni di collaborazione tra la cooperativa CAUPAZ R.L. e le imprese: UNILEVER, MR SNACK Y Compañia Cervecera Nacional.
<i>Attività</i>	-Realizzare corsi per 50 madri per lo sviluppo delle capacità tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali (borse e portafogli) con materiali di scarto; -Realizzare un corso di produzione di compost a partire da residui organici domiciliari per la coltivazione di ortaggi;

	<ul style="list-style-type: none"> -Disegno e realizzazione di una campagna di promozione commerciale; -Realizzare incontri con UNIRSE (Unione Nicaraguense della Responsabilità Sociale d'Impresa) per presentare i prodotti artigianali; -Realizzati almeno 10 incontri tra le madri formate e istituti di micro credito;
<i>Organismo Finanziatore</i>	8 x mille della Tavola Valdese.

Scheda di progetto N° 9

<i>Titolo</i>	Sviluppo del turismo rurale sostenibile nella Riserva Naturale Complesso Vulcanico S. Cristobal-Casita
<i>Paese e Organismo/i locali beneficiari</i>	Nicaragua / Comune di Chinandega; Associazione Fuente Verde
<i>Attività completata o ancora in corso</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Comune di Chinandega, Istituto nicaraguense di Turismo, Ministero dell' Ambiente e delle risorse naturali, Istituto nazionale delle Foreste, Protezione Civile
<i>Obiettivi</i>	<p>Obiettivo generale: Promuovere lo sviluppo turistico rurale sostenibile della regione di Chinandega come strumento di eradicazione della povertà.</p> <p>Obiettivo specifico: Sviluppare l'offerta di servizi turistici della Riserva Naturale Complesso Vulcanico S. Cristobal-Casita promuovendo la partecipazione comunitaria nella valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale e culturale, incoraggiando la creazione di nuovi posti di lavoro.</p>
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i>	<p>Dopo la prima fase di start up nella quale sono state poste le basi per la esecuzione del progetto con autorità locali, istituzioni e beneficiari, si è proceduto alla realizzazione delle attività i cui obiettivi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorata l'infrastruttura pubblico municipale e privata della Riserva e valorizzate le attrazioni naturali con potenziale turistico. 2. Ampliata e migliorata l'offerta turistica con attivazione e concatenamento di iniziative economiche locali. 3. Rafforzata la struttura di vigilanza dell'area protetta come strumento di tutela di flora e fauna. 4. Sensibilizzate le comunità dell'area protetta sulle buone prassi nella gestione dei rifiuti. <p>Nel caso dell'infrastruttura si è pianificato l'intervento tanto nei punti critici del cammino d'accesso alla Riserva Naturale, come nelle strutture di ricezione per i turisti. Inoltre si è ideato il circuito sentieristico della zona con la costruzione di punti di sosta ed osservatori panoramici, con la proposta di collocazione di pannelli direzionali e informativi per l'interpretazione turistica.</p> <p>Si è realizzato un corso di formazione per guide turistiche locali ed uno per il rafforzamento del sistema di prevenzione e vigilanza d'incendi in coordinazione con autorità e istituzioni locali.</p> <p>Per poter svolgere attività di promozione del destino, si è dato avvio alle consulenze di promozione turistica e di marketing, dove sono stati mappati sul territorio i prestatori di servizio e impresari, i quali si sono organizzati per la costituzione dei pacchetti turistici.</p> <p>Nel caso dell'educazione ambientale, sono stati condotti incontri in centri scolastici primari e secondari sulle risorse naturali e la gestione integrale dei rifiuti dove poi sono stati distribuiti bidoni per la separazione dei rifiuti inorganici e depositi per la elaborazione artigianale del compost a utilizzo</p>

	degli orti scolastici. Questo momenti formativi sono stati riproposti anche con lider e organizzazioni comunitarie così come con impresari turistici della zona.
<i>Attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riabilitare le strutture di recezione dell'Associazione Fuente Verde e il complesso Las Rojas e la loro via d'accesso. - Migliorare le condizioni dei sentieri attraverso la collocazione di pannelli, la creazione di punti di sosta ed osservatori panoramici. - Creare insieme ad attori locali il Piano di promozione turistica ed il Piano di marketing. - Creare materiale divulgativo dell'offerta turistica. - Realizzare un corso integrale su ricezione e qualità turistica e un corso di addestramento a guide locali. - Promuovere l'offerta in Tour Operators e mezzi di comunicazione a livello nazionale ed internazionale. - Realizzare un corso di formazione a brigate comunitarie in coordinamento con istituzioni locali. - Equipaggiare le brigate comunitarie. - Elaborare ed implementare con attori locali un Piano di vigilanza e monitoraggio della Riserva naturale. - Realizzare incontri di educazione ambientale in centri educativi e a comunitari con focus nella gestione dei rifiuti. - Creare materiale di sensibilizzazione ambientale. - Monitorare la implementazione di buone pratiche ambientali in abitazione, centri educativi e micro e mediane imprese turistiche.
<i>Organismo Finanziatore</i>	Unione Europea – Progetto Ruta Colonial y de los Volcanes

Scheda di progetto N° 10

<i>Titolo</i>	Reducir, Reutilizar, Reciclar y Recuperar: Manejo integral, sostenible y responsable de los desechos sólidos para el Municipio de Sonsonate
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	El Salvador Popolazione del Municipio di Sonsonate (108.116 persone) 143 dipendenti della “Unidad de Aseo Público” del comune di Sonsonate 120 pepenadores e loro famiglie 5000 studenti sensibilizzati
<i>Attività conclusa o ancora in corso</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Alcaldía Municipal de Sonsonate (capofila), Comune di Segrate, ACOSAMAR, ADESCO-URBPAL, ADESCOCIP, ONG Diritti e Sviluppo ONLUS
<i>Obiettivi</i>	<i>Obiettivo generale:</i> Contribuire a migliorare la condizione di vita della popolazione del municipio di Sonsonate dal punto di vista ambientale, economico e socio-sanitario. <i>Obiettivo specifico:</i> Contribuire al rafforzamento del sistema di gestione dei rifiuti solidi nell’area urbana del Municipio di Sonsonate con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed al suo riciclaggio.
<i>Risultati Raggiunti al 31 dicembre 2014</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato un piano di sensibilizzazione e educazione ambientale diretto a studenti, professori, popolazione di Sonsonate, personale del Comune di Sonsonate, venditori formali e informali, <i>pepenadores</i>. - Realizzata una campagna di comunicazione televisiva e radiofonica di sensibilizzazione e educazione ambientale - Realizzate attività di sensibilizzazione e educazione ambientale in 16 centri scolastici del municipio di Sonsonate - Formati 30 <i>lider</i> comunitari, 23 rappresentanti del comune di Sonsonate e 45 venditori della Megaplaza - Elaborato un piano di raccolta e gestione municipale dei residui solidi urbani - Aggiornata la normativa municipale di gestione dei residui solidi urbani - Conformato il <i>Comité de Sonsonate Limpio para el Medioambiente</i> - Equipaggiamento del personale della <i>Unidad de aseo publico</i> del comune di Sonsonate - Elaborato uno studio di identificazione sul mercato di materiali da riciclare nel municipio di Sonsonate
<i>Attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> A 1.1 Elaborare un piano di educazione ambientale A.1.2 Campagna di comunicazione televisiva e radiofonica di sensibilizzazione e educazione ambientale A.1.3. Campagna di sensibilizzazione in 16 centri scolastici del municipio di Sonsonate A.1.5 realizzare un corso di formazione a <i>lider</i> comunitari, rappresentanti del comune di Sonsonate e venditori formali e informali del mercato Megaplaza sull’importanza delle 4R A.2.1 Elaborare un piano di raccolta e gestione municipale dei residui solidi urbani

	<p>A.2.2 Aggiornare la normativa municipale di gestione dei residui solidi urbani</p> <p>A.2.3 Reattivare il <i>Comité de Sonsonale Limpio para el Medioambiente</i></p> <p>A.2.5 Equipaggiare il personale della <i>Unidad de aseo publico</i> del comune di Sonsonate</p> <p>A.3.3 Elaborare uno studio di identificazione sul mercato di materiali da riciclare nel municipio di Sonsonate</p>
<i>Organismo finanziatore</i>	Unione Europea

Scheda di progetto N° 11

<i>Titolo</i>	Fomento della partecipazione giovanile alla cittadinanza attiva attraverso la radio come mezzo di partecipazione sociale
<i>Paese/i organismo/i locali beneficiari</i>	<p>Guatemala ed El Salvador</p> <p>25 giovani indigeni maya Tz'utujil in Guatemala e 25 giovani di origine indigena Nahual Pipil in El Salvador</p> <p>Radio la Voz de Atitlán</p> <p>Radio Sensunat</p> <p>Ascoltatori radio</p>
<i>Attività conclusa o ancora in corso</i>	Attività concluse
<i>Collaborazioni</i>	<p>Radio Sensunat in El Salvador</p> <p>ADECCAP e Radio la Voz de Atitlán in Guatemala</p>
<i>Obiettivi</i>	<p><i>Obiettivo generale:</i> Contribuire al processo di integrazione centroamericana, rafforzando le capacità dei giovani nella costruzione di una visione comune della cultura centroamericana, grazie all'utilizzo di mezzi che generino inclusione sociale e fomentino la cittadinanza attiva.</p> <p><i>Obiettivi specifici:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ridurre l'esclusione sociale dei giovani, costruendo spazi di analisi, riflessione, comunicazione e organizzazione rivolti al fomento di una appartenenza culturale individuale e collettiva. 2) Creazione di una rete centroamericana di radio locali che rafforzi il tessuto sociale dei giovani.
<i>Risultati Raggiunti</i>	<p>R1.1 Aumentata la capacità critica dei giovani sul tema della esclusione sociale.</p> <p>R1.2 Promossa la cittadinanza attiva a livello nazionale e regionale.</p> <p>R2.1 Rafforzata la partecipazione giovanile nelle radio comunitarie locali in Guatemala ed El Salvador, accompagnando processi di analisi, riflessione e comunicazione.</p> <p>R2.2 Realizzato un incontro regionale centroamericano volto al rafforzamento della identità indigena, all'analisi critica degli antecedenti storici e alla condivisione una idea di sviluppo per una nuova società centroamericana.</p>

<p><i>Attività</i></p>	<p>1.1.1 Elaborazione del piano di educazione sulle radici della esclusione sociale</p> <p>1.1.2 Ciclo di formazione di teatro dell'oppresso Si sono portati a termine 8 incontri di formazione, i quali come risultato hanno prodotto una opera teatrale ideata dai giovani sia in Guatemala che in El Salvador.</p> <p>1.1.3 Formazione all'autoestima Si sono portati a termine 4 incontri .</p> <p>1.2.1 Incontri volti a creare una memoria storica collettiva e che stimolino alla riflessione sulla storia nazionale. Si è organizzato un incontro con la comunità indigena di Izalco (Sonsonate), durante la quale si è condivisa l'esperienza del genocidio del 1932.</p> <p>1.2.2 Incontri sulla funzione del SICA e ele istituzioni che operano a livello locale, nazionale e regionale. Rappresentanti di PAIRCA, PASIRCA e FLACSO El Salvador hanno partecipato al primo incontro regionale centroamericano organizzato a Sonsonate, partecipando attivamente e spiegando ai giovani il funzionamento del SICA.</p> <p>1.2.3 Formazione in leadership giovanile. Si sono portati a termine 4 incontri di formazione.</p> <p>1.2.4 Organizzazione di incontri radiofonici, video partecipativo, cineforum, spettacoli teatrali. Si sono organizzati 50 incontri in formazione radiofónica tenuti da Radio Sensunat. Gli incontri hanno prodotto come risultato finale un radio-foro organizzato dagli stessi giovani. Inoltre, si è creato un programa radiofónico che va in onda ogni settimana in Radio Sensunat, chiamato "Latido cultural" Si è presentata pubblicamente l'opera teatrale "No somos una maquina" di denuncia alle ingiustizie social.</p> <p>2.1.1 Formazione in programmazione e produzione radiofónica. Si sono portati a termine 16 incontri.</p> <p>2.1.2 Formazione in linguaggio radiofónico e giornalistico. Si sono portati a termine 5 incontri. E' in linea un blog di comunicazione e diffusione dei risultati prodotti dal progetto e nel quale si possono ascoltare in linea i programmi radiofonici prodotti dai giovani (www.africa70adecap.org)</p> <p>2.1.3 Installazione di radio-mobili Grazie a una variazione approvata dall'ente finanziatore questa attività non si porterà a termine, ma si potenzierà la formazione radiofonica dei giovani.</p> <p>2.2.1 Realizzazione del primo incontro regionale giovanile in Guatemala Il primo incontro si è svolto dal 27 al 30 settembre 2013 a Sonsonate (El Salvador). All'evento hanno partecipato istituzioni locali e internazionali e i giovani di Guatemala, El Salvador e Belize.</p> <p>2.2.2 Realizzazione del secondo incontro regionale giovanile in El Salvador Il secondo incontro regionale, chiamato "incidencia de integración juvenil centroamericana de radios comunitarias: rescatando los valores de los pueblos indígenas para la erradicación de exclusión social", si è svolto dal 25 al 28 novembre 2013 in Santiago Atitlan (Guatemala). All'incontro hanno partecipato autorità local e internazionali e i giovani di Guatemala, El Salvador e Belize.</p>
------------------------	---

	<p>2.2.3 Produzione di un programma radiofónico condiviso a livello regionale come principale mezzo di comunicazione e diffusione del processo e di un messaggio di inclusione sociale centroamericana. Attività in corso.</p> <p>2.2.4 Formulazione partecipativa e condivisa di un progetto che dia continuità al processo in corso e che rafforzi e ampli la rete giovanile centroamericana. Formulazione del progetto in corso.</p>
<i>Organismo finanziatore</i>	<p>Unione Europea - Segundo Programa de Apoyo a la Integración Regional CentroAmericana PAIRCA - Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales</p>

In Italia:**Scheda di progetto N° 12**

<i>Titolo</i>	Tessere l'impresa sociale del design: progetto di co-sviluppo tra la Lombardia e la Regione dell'Orientale in Marocco.
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Italia - Marocco / In Italia: donne di origine marocchina; In Marocco: donne marocchine di Oujda e Figuig.
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Attività conclusa. Il progetto, della durata complessiva di 16 mesi, è iniziato in data 21 gennaio 2013 e, dopo la concessione di alcune proroghe, si è concluso il 31 ottobre 2014.
<i>Collaborazioni</i>	Ass. ACMID Lombardia (capofila) e Arte-fatto Onlus (partner)
<i>Obiettivi</i>	Obiettivo generale: Migliorare la condizione economica e sociale dei migranti in territorio italiano e marocchino, attraverso la promozione e valorizzazione dell'imprenditorialità nel settore artigianale. Obiettivo specifico 1: Rafforzare le capacità imprenditoriali e gestionali delle associazioni marocchine di Oujda, Figuig, e Milano attraverso la creazione di una filiera artigianale competitiva e di alta qualità, in grado di porsi sul mercato internazionale al fine di valorizzare la donna come portatrice di competenze professionali. Obiettivo specifico 2: Rafforzare l'associazionismo Marocchino a Milano, migliorando i servizi di assistenza e supporto offerte alle donne migranti nel territorio milanese e lombardo.
<i>Risultati raggiunti</i>	R1.L'associazionismo nella Regione dell'Orientale è migliorato; i mestieri tradizionali si conservano attraverso lo sviluppo della filiera artigianale a Figuig e Oujda; R2. L'ONG di migranti ACMID Lombardia è rafforzata nella sua capacità associativa, istituzionale e gestionale, attraverso la formazione specifica in materia di gestione progettuale; R3. La comunità migrante di Milano, con particolare attenzione alle donne già beneficiarie dei servizi di ACMID, ha migliorato la propria condizione sociale attraverso una formazione sartoriale (riparazioni sartoriali).
<i>Attività</i>	<ul style="list-style-type: none">- atelier per donne artigiane a Figuig;- supporto alla commercializzazione dei prodotti artigiani in Marocco e Italia;- capacitazione della associazione ACMID Lombardia;- atelier per donne di origine marocchina in Italia;- visibilità e restituzione.
<i>Organismo Finanziatore</i>	Comune di Milano - Bando "Milano per il Co-sviluppo"

Scheda di progetto N° 13

<i>Titolo</i>	“ Un quartiere per tutti: pratiche di partecipazione attiva a Cederna Caltalupo – Monza”
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Italia Beneficiari: - abitanti di Cederna-Cantalupo - donne/madri italiane e straniere - anziani - giovani tra 16 e 20 anni - bambini delle classi 2° e 3° delle scuole elementari del quartiere - studenti della scuola media del quartiere - neo-genitori - abitanti di alcuni edifici di edilizia residenziale pubblica - cittadini di origine straniera - abitanti di Monza - associazioni/enti del quartiere
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Cooperativa Sociale Monza 2000 - Via Passerini 12, Monza Associazione Casa del Volontariato – Via Correggio 59, Monza Associazione Banca del Tempo di Monza e Brianza – Via Correggio 59, Monza Agenzia InnovA 21 – Viale Vittorio Veneto 3/5, Seveso
<i>Obiettivi</i>	Obiettivo generale: Contribuire a creare relazioni di reciproca solidarietà tra i cittadini e a rafforzare il senso di appartenenza e accoglienza della comunità locale. Obiettivi specifici: 1) Migliorare le dinamiche di relazione tra gli abitanti di diverse generazioni e provenienze geografiche nel quartiere favorendo il dialogo e lo scambio con le altre realtà territoriali. 2) Rivalutare le infrastrutture e i bene comuni del quartiere anche a beneficio di altre realtà territoriali.
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Consolidata la rete di progetto 2 Ampliata la rete di progetto sul quartiere 3 Consolidata la campagna di comunicazione e lancio del progetto 4 Impostato il lavoro di mappatura per la realizzazione delle mappe emotive 5 Continuato lo “Spazio Incontro Bimbi” per i bambini delle classi 2° e 3° delle due scuole elementari del quartiere 6 Continuata l'attività della Banca del Tempo nella scuola media del quartiere 7 Continuato il percorso di Biblioteca Vivente nel centro anziani del quartiere 8 Realizzato il percorso “Eco-genitori” per i neo-genitori residenti nel quartiere 9 Consolidato il percorso “Mamma mondo: prendersi cura dei bambini 0-6 anni” per donne/madri del quartiere 10 Realizzate le attività dei laboratori per l'attività “giocando- Nido Aperto” 11 Identificati i condomini in cui avviare le attività di “Eco-condomini”

	<p>12 avviata l'attività di mediazione dei conflitti e Teatro Sociale</p> <p>13 Installate le attrezzature-ludico ricreative e gli orti sociali</p>
Attività	<p>Azione 1: Creazione di un “laboratorio permanente” di incontro e confronto intergenerazionale e interculturale</p> <p>Questa macro-azione prevede le seguenti attività:</p> <p>14 Biblioteca Vivente</p> <p>15 Realizzazione dello Spazio Incontro Bimbi</p> <p>16 Attivazione della Succursale della Banca del Tempo</p> <p>17 Attivazione di interventi di auditoria, educazione ambientale, cittadinanza e teatro dell’oppresso nei condomini del quartiere</p> <p>18 Formazione su progettazione e attivazione di percorsi di progettazione partecipata</p> <p>Azione 2: Attivazione e ampliamento di servizi per le giovani coppie con bambini 1-3 anni</p> <p>Questa macro-azione prevede le seguenti attività:</p> <p>19 Apertura degli spazi dell’asilo nido alle famiglie:</p> <p>20 Ecogenitori</p> <p>21 Gruppo di auto mutuo aiuto per giovani mamme casalinghe e disoccupate</p> <p>Azione 3: Valorizzazione dei beni comuni inutilizzati o dismessi nel quartiere</p> <p>Questa macro-azione prevede le seguenti attività:</p> <p>22 Realizzazione orti sociali nelle aree verdi identificate con gli anziani e i ragazzi del quartiere</p> <p>23 Collocamento di attrezzature ludiche e interattive all’interno di cortili condominiali e spazi verdi</p> <p>24 Realizzazione una volta all’anno della festa “Vivere Cederna”:</p> <p>Azione 4: Realizzazione partecipata del portale web e delle mappe emotive</p> <p>Questa macro-azione prevede le seguenti attività:</p> <p>25 Mappe emotive e sito web di progetto</p>
<i>Organismo Finanziatore</i>	<p>Finanziatore principale Fondazione Cariplo, altri enti cofinanziatori: Comune di Monza – Assessorato alle Politiche Giovanili, Assessorato alle Pari Opportunità, Assessorato agli Asili Nido Centro Servizi per il Volontariato di Monza e Brianza</p>

Scheda di progetto N° 14

<i>Titolo</i>	“ Seminiamo il futuro : nuovi apprendimenti e nuovi saperi per la sovranità alimentare”
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Italia Beneficiari: - studenti di ogni età della regione Lombardia - cittadini lombardi
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Capofila: CoLomba, partner: Ai.Bi; Aspem; COE; CAST; CeLIM MI; CIAI; Fratelli dell’Uomo; Intervita; Istituto OIKOS; ICEI; IPSIA Milano; Mani Tese; Psicologi per i popoli.
<i>Obiettivi</i>	Il progetto “Seminiamo il futuro: nuovi apprendimenti e nuovi saperi per la sovranità alimentare” ha l’obiettivo di promuovere la diffusione e la condivisione delle informazioni relative ai temi della sovranità alimentare, incoraggiando la partecipazione collettiva e l’adozione di stili di vita sostenibili che si basino su un approccio centrato sui diritti umani e sui principi del rispetto, della solidarietà e della responsabilità nei confronti del genere umano e del pianeta. Nello specifico le azioni coinvolgono scuole e cittadinanza di Milano e Lombardia in un percorso integrato di avvicinamento all’evento di Expo 2015, aumentando le conoscenze sul tema della sovranità alimentare, la consapevolezza dell’importanza delle proprie azioni e la diffusione di buone pratiche.
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1 Rete di progetto costruita e rafforzata 2 Strumenti comunicativi realizzati (sito, pagina Fb, logo di progetto etc.) 3 lancio del progetto 4 avviati contatti con lex scuole del territorio 5 evento di maggio relaizzato per diffondere il progetto e la tematica della Sovranità Alimentare.
<i>Attività</i>	<p><u>Azione 1 – Attività con le scuole:</u> Realizzazione di laboratori sul tema della sicurezza alimentare per studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.</p> <p><u>Azione 2 – Creazione di una rete cittadina:</u> Organizzazione delle settimane della cittadinanza mondiale in ogni zona della città di Milano e, in Lombardia, nelle province di Como, Lecco, Monza, Varese.</p> <p><u>Azione 3 – Attività con la cittadinanza:</u> Lancio e realizzazione di un concorso di fumetti sul tema della sovranità alimentare. Lancio della App sui luoghi della Sovranità Alimentare a Milano.</p>
<i>Organismo Finanziatore</i>	Comune di Milano

Scheda di progetto N° 15

<i>Titolo</i>	“ Lab RedAzione Mondo”
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Italia Beneficiari: - giovani italiani e stranieri di fascia d'età 16-25 di Monza e provincia - cittadini di Monza e Brianza
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Arci Scuotivento di Monza; la Rivista che Vorrei.
<i>Obiettivi</i>	Il progetto “Lab RedAzione Mondo” vuole diffondere l'integrazione multiculturale, partendo dai giovani di origine straniera e dal loro punto di vista. A tal fine vengono attivati percorsi educativi e laboratori multiculturali presso le scuole, i centri giovani e altre realtà giovanili, che coinvolgono giovani italiani e di origine straniera. Successivamente, dopo un laboratorio formativo giornalistico, l'obiettivo è la nascita di una vera e propria RedAzione multiculturale composta da giovani dai 16 ai 25 anni, che produca, sui temi dell'integrazione e dei diritti dei migranti, materiale informativo relativo a eventi, servizi, novità legislative, progettualità e storie di vita delle comunità migranti del territorio brianzolo. I prodotti, realizzati con differenti linguaggi giornalistici (articoli scritti, reportage video o fotografici), vengono diffusi sul territorio di Monza e Brianza al fine di aumentare la conoscenza reciproca e diffondere occasioni di multiculturalità.
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i>	26 Rete di progetto costruita e rafforzata 27 logo di progetto realizzato 28 progetto presentato a diverse realtà giovanili e scuole 29 avviati contatti con scuole del territorio
<i>Attività</i>	4 Incontri multiculturali nelle scuole o presso i centri giovani o altre realtà giovanili. 5 formazione di gruppi interculturali nelle scuole o presso i centri giovani o altre realtà giovanili, collegati al lavoro della Redazione Mondo 6 Organizzazione di un laboratorio formativo sul giornalismo per aspiranti giovani redattori 7 Realizzazione e formazione della RedAzione Mondo, presso la sede di Arci Scuotivento, e diffusione dei materiali prodotti dalla RedAzione.
<i>Organismo Finanziatore</i>	Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

Scheda di progetto N° 16

<i>Titolo</i>	“ Da Condomini a Comunità: un percorso di coesione sociale”
<i>Paese e organismo/i locali beneficiari</i>	Italia Beneficiari: - giovani a cui è rivolto il laboratorio teatrale - abitanti dei condomini di edilizia pubblica e del quartiere Cederna
<i>Attività in corso o conclusa</i>	Attività in corso
<i>Collaborazioni</i>	Centro Civico Cederna
<i>Obiettivi</i>	Obiettivo generale del progetto “Da Condomini a Comunità: un percorso di coesione sociale” è il miglioramento della coesione sociale e delle relazioni sociali nella comunità in cui viviamo. L’obiettivo specifico del progetto è il rafforzamento della partecipazione attiva di cittadini abitanti in condomini di edilizia popolare, favorendo il dialogo, la cooperazione e la risoluzione collettiva di problematiche comuni e conflitti.
<i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i>	- preparazione percorso teatrale
<i>Attività</i>	<u>lizzazione di incontri di teatro dell’oppresso nei condomini</u> Durante una prima fase di progetto verrà attivato il percorso laboratoriale di teatro partecipativo in modalità settimanale, in uno degli spazi all’interno dei condomini o in un luogo del quartiere vicino ai condomini. Durante la seconda fase del progetto verranno poi organizzati dal gruppo di volontari 4 incontri e performance di teatro sociale, in contesti comunitari come i condomini in oggetto.
<i>Organismo Finanziatore</i>	Tavola Valdese, Otto per Mille.

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

Redigere la relazione secondo lo schema seguente.

Titolo/ codice progetto	Paese ed organismo locale beneficiario	Attività completata o ancora in corso	Obiettivi	Descrizione dell'attività	Risultati ottenuti
-------------------------------	---	---	-----------	------------------------------	-----------------------

<i>Titolo</i> codice progetto	Insedimenti urbani sostenibili nel municipio di Sonsonate - 9593/El Salvador				
Paese ed organismo locale beneficiario	El Salvador / Municipalità di Sonsonate ADEL Sonsonate Comunità urbane marginali di Sonsonate				
Attività completata o ancora in corso	Attività in corso. Il progetto triennale, iniziato in data 01/02/2012 si concluderà in data 31/01/2015				
<i>Obiettivi</i>	<p>Il progetto prevede la prosecuzione dell'iniziativa d'emergenza promossa dall'Ambasciata d'Italia in EL Salvador, AID 9091 "Riduzione del Rischio nel Rio Sensunapan".</p> <p>Il progetto vuole ridurre il rischio di disastri nelle comunità urbane marginali del Municipio di Sonsonate, agendo secondo una visione partecipativa di gestione integrale del rischio negli ambiti dell'organizzazione comunitaria, della prevenzione e della prevenzione dei disastri e dello sviluppo economici locale.</p> <p>Si prevede quindi di migliorare la qualità di vita delle comunità urbane marginali migliorando la condizione abitativa, riducendo la vulnerabilità ambientale, sociale, economica e sanitaria in cui versano.</p> <p>A livello nazionale il progetto si inquadra nelle politiche di prevenzione e mitigazione di disastri previste dal Ministero dell'Interno e dell'Ambiente, nonché dalla protezione civile.</p>				
Descrizione dell'attività	<p>1.1 Sensibilizzazione popolazione beneficiaria alla gestione del rischio;</p> <p>1.2 Costituzione e accompagnamento delle Commissioni Comunali di Protezione Civile, prevenzione e mitigazione dei disastri;</p> <p>1.3 Ciclo di corsi di Formazione delle Commissioni Comunali di Protezione Civile, prevenzione e mitigazione dei disastri;</p> <p>1.4 Equipaggiamento delle Commissioni Comunali di Protezione Civile, prevenzione e mitigazione dei disastri;</p> <p>2.1 Studio partecipativo delle possibili tecniche costruttive che utilizzano materiali di riciclo;</p> <p>2.2 Formazione in tecniche di autocostruzione assistita;</p> <p>2.3 Autocostruzione assistita dell'insediamento;</p>				

	<p>2.4 Accompagnamento psicosociale dei beneficiari diretti del nuovo insediamento;</p> <p>2.5 Elaborazione di un piano di sviluppo economico locale del nuovo insediamento;</p> <p>3.1 Realizzazione di un piano partecipativo di prevenzione e mitigazione del rischio ambientale e fisico nelle Comunità del Rio Sensunapán;</p> <p>3.2 Capacity building dei tecnici della Municipalità in Gestione sostenibile delle risorse ambientali;</p> <p>3.4 Auto-ristrutturazione assistita delle case a rischio crollo situate nelle Comunità beneficiarie;</p> <p>3.3 Opere di pulizia, consolidamento e riforestazione degli argini del Rio Sensunapán;</p> <p>4.1 Realizzazione dei Piani di sviluppo economico locale delle Comunità beneficiarie;</p> <p>4.2 Realizzazione di un Ciclo di formazione professionale e di impresa;</p> <p>4.3 Assistenza tecnica e legale dell’Agenzia di sviluppo economico locale (ADEL Sonsonate);</p> <p>4.4 Avviamento e costituzione di 3 micro/piccole imprese.</p>
<p><i>Risultati raggiunti (al 31 dicembre 2014)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costituita una rete locale di Commissioni Comunali di Protezione Civile, Prevenzione e Mitigazione dei disastri; - Costruiti e in fase di completamento finale 2 insediamenti abitativi sostenibili dove accogliere le famiglie minacciate da pericolo inondazione; - Diminuita la vulnerabilità fisica e ambientale degli insediamenti urbano marginali grazie ad opere di mantenimento degli argini; - Diminuita la vulnerabilità socio-economica degli insediamenti urbano marginali; - 5 micro-imprese costituite e legalmente registrate.

Monza, 26 giugno 2014